

CRE-GREST 2014 – PIANOTERRA

LIBRETTO PREGHIERA (INSERTO MANUALE)

La proposta di preghiera del Cre-Grest 2014

La preghiera del Cre-Grest 2014 è strettamente legata ai quattro macro-obiettivi che scandiscono l'intera proposta e mediano il tema generale "Piano Terra". Abbiamo immaginato che questi quattro grandi respiri, facilmente rintracciabili nella Scrittura e nella tradizione spirituale cristiana, potessero animare e ritmare la preghiera sia dei ragazzi che degli animatori. *Entrare per abitare, custodire, coltivare e partire* intuitivamente ci riportano ad altrettanti ambienti biblici: paesaggi, luoghi, ma anche persone, scelte e risposte dell'uomo nel suo cammino, ma anche di Dio, amante dell'umanità. Nelle canoniche quattro settimane sarà possibile accompagnare i più grandi e i più piccoli ad avvicinare le diverse situazioni in cui la Parola si è fatta prossima all'uomo, ne ha abitato la casa, gli spazi e il tempo, scoprendo che ancora oggi, per noi, la dinamica è la stessa.

Abbiamo pertanto predisposto due percorsi, a supporto della preghiera dei ragazzi e del gruppo animatori, offrendo per tutti una traccia minima, alcuni richiami visivi e la possibilità anche di attingere ai contenuti digitali: il tutto nella consapevolezza che alcuni sapranno fare di meglio e molto di più, altri potranno trovare materiale almeno sufficiente. Il resto sta alla libertà e alla tradizione dei vari Cre-Grest!

La struttura quotidiana

Ogni giorno viene proposta per i ragazzi uno schema semplice: si può partire con un canto (alcuni si trovano in appendice sul libretto), viene offerto un brano biblico tematico, si apre lo spazio per un breve commento, cui segue una preghiera, ad uno o due cori. Abbiamo aggiunto anche un impegno da far sperimentare ai ragazzi lungo la giornata e, per chi ha la tradizione della preghiera alla conclusione del Cre-Grest, un momento di verifica. Per tutti altre due idee: 4 fondali che mediano il tema delle settimane, arricchibile con sagome ritagliabili od oggetti che vanno costruiti; un album da portare a casa con una figurina consegnata al giorno, per la preghiera del ragazzo prima della notte: un "ponte" ideale tra l'oratorio e la casa, entrambi abitati dallo Spirito.

Lo schema per gli animatori è ovviamente più ricco: lo si può utilizzare tutti i giorni, oppure saltuariamente. Al termine di ogni settimana viene proposto uno schema più approfondito, di taglio vocazionale, sempre a confronto con i quattro personaggi che suggellano ciascuno una settimana: Gesù, Maria, Giovanni battista e Paolo di Tarso.

PRIMA SETTIMANA - ENTRARE

LUNEDÌ

L'ENTUSIASMO

Spunti per chi conduce la preghiera:

Ci siamo incontrati qui per iniziare una bella avventura. Da sempre gli uomini costruiscono case, cercano luoghi da abitare... come ci ricordava la lettura dell'Antico testamento. Ha fatto così anche il Signore. Sì, anche lui ha cercato di prender casa in mezzo a noi, in Gesù, nato secoli fa in Palestina. Anche noi da oggi prendiamo casa qui, in Oratorio: sentiremo proposte, conosceremo volti, faremo esperienze insieme... e continueremo ad abitare il mondo, come ha fatto Gesù.

Dal libro di Neemia (8, 16–18)

Nel tempo in cui Neemia era governatore di Giuda nel regno di Artaserse, il popolo, tornato a Gerusalemme dopo l'esilio babilonese, portò l'occorrente e si fecero capanne, ciascuno sul tetto della propria casa, nei loro cortili, nei cortili di Dio, sulla piazza della porta delle Acque e sulla piazza della porta di Èfraim. Così tutta la comunità di coloro che erano tornati dalla deportazione si fece capanne e dimorò nelle capanne. Dal tempo di Giosuè, figlio di Nun, gli Israeliti non avevano fatto così fino a quel giorno. Vi fu gioia molto grande. Si lesse il libro della legge di Dio ogni giorno, dal primo giorno fino all'ultimo giorno. Fecero festa per sette giorni e all'ottavo giorno si tenne una solenne assemblea, com'è prescritto.

Preghiera

Oggi, Signore, inizia quella magnifica esperienza che è il Cre-Grest

Fin dal primo giorno,

prima di poter conoscere i miei amici di squadra,

prima di sapere chi saranno i miei animatori,

fa' che io possa entrare in questa esperienza

con l'entusiasmo giusto,

quello di chi si sente accolto da Te.

Anch'io voglio accogliere gli altri;

ti affido gli amici e gli animatori,

tutti quelli che mi faranno divertire,

e quelli con i quali mi arrabbierò un po'.

Fa' che nulla possa mai togliermi quell'entusiasmo

che tu mi doni oggi nell'entrare in questa casa.

Amen

Impegno

Cerco di vivere con entusiasmo questa prima giornata, attento a chi incontro e alle proposte che mi faranno.

Per la verifica giornaliera:

Sei riuscito a mettere gioia nelle cose che facevi? Sei stato attento a chi era triste attorno a te?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per avermi fatto entrare in una nuova avventura che mi aiuterà a crescere nella gioia.

Amen

MARTEDÌ L'ACCOGLIENZA

Spunti per chi conduce la preghiera:

Che brutto se i nostri animatori non ci guardassero in faccia. Che brutto se nessuno ci desse retta. Quando entriamo in una casa, ma questo vale anche per l'oratorio e la nostra comunità, cerchiamo chi conosciamo, desideriamo essere accolti... diamoci una mano tutti a rendere possibile questo miracolo: l'accoglienza. Io che ti accolgo, tu che mi accogli, noi che stiamo bene insieme e sperimentiamo quello che Gesù intende per casa accogliente, per fraternità vera.

Dal Vangelo di Luca (10, 38–42)

Mentre Gesù e i discepoli erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Preghiera (si può recitare a due cori)

La nostra casa, Signore, sia salda,
perché fondata su di te, che sei la roccia;

luminosa, perché illuminata da te, che sei la luce;
serena perché guardata da te, che sei la gioia;
ospitale, perché abitata da te, che sei l'amore.

Nessuno, Signore, venga in questa famiglia
che è il Cre-Grest senza esser accolto;
nessuno, pianga senza essere consolato;
nessuno ritorni senza ritrovarti nella preghiera,
nell'amore e nella pace.

Amen

Impegno

Scelgo un momento della giornata per far sentire accolto un mio amico o un animatore come io mi sento accolto da Gesù.

Per la verifica giornaliera:

Sono stato vicino a qualcuno oggi? L'ho accolto davvero come un regalo per me?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per gli animatori che mi hai messo accanto, che mi guidano e che donano del tempo per me.

Amen

MERCOLEDÌ IL CONFRONTO

Spunti per chi conduce la preghiera:

Gesù è un campione di speranza. Lui sa vedere nel cuore più sporco, nelle mani più ferite. Perché vede di più, vede il vero cuore della persona, sa a che cosa Dio ci ha chiamati da sempre. Sa che facciamo fatica, ma questo non lo spaventa. E diventa per noi il maestro del perdono. Se in questi giorni qualcosa non va, magari per colpa nostra, il suo perdono non ci può mancare!

Dal Vangelo di Giovanni (8, 2–11)

Al mattino Gesù si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Preghiera

(si può recitare a due cori)

Signore, rendici capaci di confronto,
aiutaci a non perder la fiducia nell'altro.

Fa' che non ci chiudiamo
dentro alle nostre comodità
e che non cadiamo nel giudizio sugli altri.

Dacci la capacità oggi
nel gioco come nella preghiera,
nei laboratori come nel tempo libero,
di essere operatori di pace, fratelli gli uni degli altri.
Amen

Impegno

Cerco di conoscere meglio gli amici e gli animatori che ancora non ho conosciuto o che non mi stanno super simpatici.

Per la verifica giornaliera:

Sei riuscito a mettere da parte litigi e cattiverie, per conoscere meglio gli amici che non conoscevi o con i quali non andavi d'accordo?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per gli amici che mi hai messo accanto per vivere bene queste giornate di Cre-Grest.
Amen

GIOVEDÌ L'OSPITALITÀ

Spunti per chi conduce la preghiera:

Non basta che la casa sia accogliente e che l'oratorio sia pulito. Serve che noi ci muoviamo ad accogliere e che ci accorgiamo di una cosa che per Dio è davvero molto preziosa: siamo tutti diversi, per età, famiglie, magari per luogo di nascita, nazionalità... Nessuno però nella nostra comunità è "straniero", ovvero estraneo, lontano o da tener lontano. Qui in Oratorio noi vogliamo sperimentare la forza della fraternità.

Dal libro della Genesi (18, 1–10)

Il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto". Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre razioni di fior di farina, impastala e fanne focacce". Abramo prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: "Dov'è Sara, tua moglie?". Rispose: "È là nella tenda". Riprese: "Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio".

Preghiera (si può recitare a due cori)

A tutti i cercatori del tuo volto,
mostrati, Signore;
a tutti i pellegrini del mondo,
vieni incontro, Signore;

con quanti si mettono in cammino
e non sanno dove andare
cammina, Signore;

affiancati e cammina con tutti noi
in questa giornata, o Signore.

Aiutaci a saperti ospitare
in tutti quelli che ci circondano,
sapendo di essere anche noi
ospitati da te in questo mondo.

Amen

Impegno

Come segno di ospitalità condivido qualcosa di mio (un pezzo di merenda, un gioco...) con un amico di un'altra squadra o con un animatore.

Per la verifica giornaliera:

Ti sei ricordato di condividere qualcosa di tuo oggi? Perché è così prezioso imparare a farlo?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Ti ringrazio, Signore, per gli amici che sto conoscendo in oratorio: sono tuoi doni anche per me.

Amen

VENERDÌ

LA GRATITUDINE

Spunti per chi conduce la preghiera:

In questa settimana abbiamo tante volte speso parole sull'accoglienza. Noi tutti siamo entrati in Oratorio lunedì scorso. Abbiamo fatto conoscenza, abbiamo imparato certe regole... dei giochi, delle squadre, dei laboratori... Non possiamo però finire la prima settimana senza ricordarci che un'altra persona, molto speciale, è entrata come noi in una famiglia, in una casa, in una comunità: Gesù. E noi sappiamo che in Gesù c'è la Parola di Dio, Dio stesso che ha preso dimora sulla terra... *e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Dal Vangelo di Luca (2, 1-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Preghiera

(si può recitare a due cori)

Signore,
ti aspettavamo più grande
e vieni nella debolezza di un bambino.
Ti aspettavamo a un'altra ora
e vieni nel silenzio della notte.

Ti aspettavamo potente come un re
e vieni uomo, fragile come noi.
Ti aspettavamo in un altro modo
e vieni così, semplice.

Avevamo le nostre idee su di te,

e vieni rompendo tutto ciò che avevamo previsto.
Donaci la gioia di saperti riconoscere
in ogni nostro amico e animatore.

Dacci la gratitudine per le cose semplici
per avere fede in te e non pretendere tutto per noi.
Amen

Impegno

Scegli un ragazzo o un animatore del Cre-Grest: trova in lui qualche motivo di “grazie” e alla fine della giornata diglielo!

Per la verifica giornaliera:

Cosa ti ha colpito di più della settimana che stiamo per terminare? Sei riuscito a trovare qualche motivo per ringraziare qualche tuo amico o animatore?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Signore, hai fatto entrare Gesù nel mondo: ti ringrazio per il grande dono che hai fatto all’umanità.
Amen

SECONDA SETTIMANA - CUSTODIRE

LUNEDÌ

LA BELLEZZA

Spunti per chi conduce la preghiera:

In questi giorni dobbiamo far girare tra noi una parola, che poi è un’esperienza molto preziosa per tutti: “custodire”. Cosa vuol dire? Vuol dire che le cose più belle, preziose, ma soprattutto le persone, non restano tali, non durano, se qualcuno non le custodisce. Si mettono i soldi in banca, si mettono le foto degli amici nell’album o si salvano su facebook... Anche qui all’oratorio impariamo a custodire le cose importanti: le regole, le amicizie, i regali che riceviamo. Sapete qual è la prima cosa da custodire? Noi stessi, quello che siamo. È originale, irripetibile. Non buttiamolo via con le litigate, gli imbrogli o le cattiverie.

Dal libro del profeta Isaia (43, 2-5)

Se dovrai attraversare le acque, sarò con te, i fiumi non ti sommergeranno; se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai, la fiamma non ti potrà bruciare, poiché io sono il Signore, tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo salvatore. Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo, do uomini al tuo posto e nazioni in cambio della tua vita. Non temere, perché io sono con te!

Preghiera

Signore, grazie per quello che siamo.
Grazie per averci dato la vita.
Grazie per gli occhi che ci fanno vedere,
le mani che mi fanno operare,
le orecchie che ci fanno ascoltare.
Fa’ che ogni giorno possiamo renderti grazie per tutto quello che riceviamo in dono!
Amen

Impegno

Cerco di ricordarmi che sono prezioso e di migliorare il mio atteggiamento per diventare un ragazzo/a migliore.

Per la verifica giornaliera:

Mi sono accorto di quante cose posso fare? Riesco a dire "grazie" un po' di più nelle giornate di Cre-Grest?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore perché scopro tanti doni in me e attorno a me. Che domani li possa condividere!
Amen

MARTEDI'

GLI AFFETTI

Spunti per chi conduce la preghiera:

Lo sapete che ci sono alcuni qui in mezzo a noi che ci ricordano che siamo custoditi. Certo i nostri genitori... ma anche gli animatori. Vengono qui per aiutarci, per darci "anima". Se mi accorgo che io sono destinatario di affetto e attenzione, la mia vita si illumina, non è più chiusa e triste. Anche se non ho quel gioco o non indosso quel vestito. Come è grande e bella la vita di chi è custodito da qualcuno. E nella chiesa questo succede!

Dal libro dei Proverbi (6, 20-23)

Figlio mio, osserva il comando di tuo padre e non disprezzare l'insegnamento di tua madre. Fissali sempre nel tuo cuore, appendili al collo. Quando cammini ti guideranno, quando riposi veglieranno su di te, quando ti desti ti parleranno, perché il comando è una lampada e l'insegnamento una luce e un sentiero di vita l'istruzione che ti ammonisce.

Preghiera

Grazie, o Signore, per gli adulti che ci hai dato e che ci vogliono bene.
Ognuno di noi ne ha: in casa, in Oratorio, nella vita.
Aiutali nel loro compito di educatori e dona loro forza nel donare e serenità del lavorare anche per noi.
Amen

Impegno

Da oggi prendo l'impegno di ringraziare un po' di più i miei genitori e cerco di aiutarli come posso.

Per la verifica giornaliera:

Ho dato retta a qualcuno di più grande oggi o ho fatto solo di testa mia?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per tutti quelli che si prendono cura di me e mi accompagnano nella vita.
Amen

MERCOLEDÌ

LA FIDUCIA

Spunti per chi conduce la preghiera:

Non tutti sono automaticamente amici. Amici si diventa e costa. Il prezzo è la fedeltà, il rispetto, l'atteggiamento del volere il bene dell'altro. Altrimenti è calcolo, finta. Voi avete degli amici veri? Ci auguriamo di farcene di nuovi anche qui all'Oratorio. Se non ne hai ancora, guardati attorno e cercali. Li troverai di sicuro.

Dal libro del Siracide (6, 14-17)

Un amico fedele è rifugio sicuro: chi lo trova, trova un tesoro. Per un amico fedele non c'è prezzo, non c'è misura per il suo valore. Un amico fedele è medicina che dà vita: lo troveranno quelli che temono il Signore. Chi teme il Signore sa scegliere gli amici: come è lui, tali saranno i suoi amici.

Preghiera

Signore,
ti ringraziamo per gli amici che ci hai donato.
Rendici capaci di custodire ogni giorno le nostre amicizie.
Fa' che possiamo essere tuoi veri amici.
Rendici capaci come Maria e Marta di accoglierti nella nostra vita.
Amen

Impegno

Cerco di andare d'accordo con tutti e di conoscere meglio amici che conosco poco.

Per la verifica giornaliera:

Sei riuscito ad andare d'accordo con i tuoi amici, a giocare senza litigare, ad aiutare un tuo compagno? Sei riuscito a conoscere meglio alcuni tuoi compagni?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per avermi aiutato in questa giornata a rafforzare le mie amicizie e a costruirne di nuove.
Amen

GIOVEDÌ IL RISPETTO

Spunti per chi conduce la preghiera:

Le regole ci danno fastidio... qualcuno lo ha fatto vedere chiaramente in questi primi giorni. Eppure le regole sono preziose. Ci ricordano che non siamo mai soli e ci aiutano a non trasformare gli altri, l'oratorio, i giochi, le cose... anche il cibo, in nostri schiavi. Rispetta le regole chi è davvero libero.

Dal libro della Genesi (1, 27-31)

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: "**Siate fecondi** e moltiplicatevi, **riempite** la terra e soggiogatela, **dominate** sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".

Dio disse: "Ecco, **io vi do** ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del

cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Preghiera

Signore, il mondo è la nostra casa: la natura, le cose, le persone sono un dono per noi. A volte ce ne dimentichiamo: sprechiamo l'acqua, scartiamo cose, siamo indifferenti con le persone. Insegnaci ad essere diversi e migliori e a scoprire che i nostri gesti sono preziosi per gli altri, per la natura, per te.
Amen

Impegno

Mi impegno a tenere in ordine e pulito l'ambiente dell'oratorio, rispettandone le regole, perché sia più bello per me e per gli altri.

Per la verifica giornaliera:

Mi sono ricordato di aver cura dell'Oratorio? Oppure l'ho sporcato ed ho sprecato cose?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per avermi donato un oratorio da conoscere e custodire, affinché io sia parte della comunità.
Amen

VENERDI'

L'OBEDIENZA

Spunti per chi conduce la preghiera:

E siamo ancora una volta a venerdì. Abbiamo cercato di sperimentare quanto sia grande e bello "custodire" noi, gli amici, l'oratorio... perché sono cose e persone straordinarie, danno sapore e colore alla nostra vita. Sarebbe sciocco distruggerle, rovinarle. C'è un personaggio nella vita di Gesù che ha saputo custodire tantissimo: si tratta di Maria, sua madre. Anche ora in cielo lei prega per noi, ci accompagna e ci porta nel cuore. Che bello sapere che qualcuno di grande è con noi, sempre.

Dal Vangelo di Luca (1, 26-38)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: **"Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"**. E l'angelo si allontanò da lei.

Preghiera

(si può recitare a due cori)

Signore, ci hai donato il corpo,
perché sia sempre la tua dimora,
piena di gioia e di speranza.

Ci hai donato la mente,
per cercare nelle piccole e grandi cose
il senso della nostra esistenza.

Ci hai donato il creato e la natura,
per dirci che uno solo è il Creatore
e che a lui tutto deve ritornare.

Ci hai donato tanti amici,
per vivere la comunità
e operare per un mondo migliore.

Ci hai donato la vita,
perché possiamo liberamente consumarla
a servizio di chi ha più bisogno.
Per tutto questo, grazie, Signore!
Amen

Impegno

Durante questa giornata cerco di essere più obbediente nei confronti degli animatori, del don e dei miei genitori.

Per la verifica giornaliera:

In questa settimana abbiamo riflettuto sul custodire. Ti sei accorto che tu sei stato custodito sin dalla nascita? Quante volte hai ringraziato per questo? Hai cercato anche tu di custodire un poco quello che ti è stato donato? Come hai vissuto il tempo che t'è stato donato: l'hai vissuto al meglio o l'hai sprecato?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per averci donato Maria, una madre che ci insegna a custodire la tua Parola.
Amen

TERZA SETTIMANA - COSTRUIRE

LUNEDÌ I TALENTI!

Spunti per chi conduce la preghiera:

Gesù è davvero forte nell'inventare racconti. Questo dei talenti è uno dei più belli, perché parla di noi. Tutti noi abbiamo segreti belli, forse nascoste, qualità che nessuno al mondo ha come le ho io.

L'importante è saperlo e non aver paura, come purtroppo ne ha avuta l'ultimo personaggio della parabola. La paura è la vera nemica dell'uomo ed anche della fede.

Dal Vangelo di Matteo (25, 14-30)

Un uomo che chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne guadagnò altri cinque. Così quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca e vi nascose il denaro. Il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque. «Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.» Lo stesso disse a colui che aveva ricevuto due talenti. Colui che aveva ricevuto un solo talento e glielo riconsegnò. Il padrone gli rispose: «Avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così avrei ritirato il mio con l'interesse. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha».

Preghiera

Signore,
tu hai pensato per me dei talenti:
guidami alla scoperta di questi doni
perché possa metterli in gioco per la mia vita
e a disposizione di tutti.
Guidami a riconsegnare a te ciò che mi hai affidato
e le belle opere che ho fatto grazie ai tuoi doni.
Amen

Impegno

Durante i giochi e le attività cerco di osservare le mie capacità: sono un regalo del Signore!

Per la verifica giornaliera:

Quali capacità ho riconosciuto oggi in me?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per i talenti che mi hai donato: fa' che possa farli crescere al meglio per il bene di tutti.

Amen

MARTEDÌ

STRAORDINARIO

Spunti per chi conduce la preghiera:

Che cosa ha fatto Eliseo? Ha capito che le sue qualità potevano essere ben spese al servizio del grande profeta Elia. E lui non si tira indietro, avrà avuto anche un po' di paura, ma gli è passata. Ha accettato di mettere la propria fiducia in qualcuno. Dovrebbe capitare anche a noi in oratorio. Pensiamo a come ci trattiamo, se ascoltiamo gli animatori... se...

Dal libro dei Re (16, 19-21)

Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.

Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Preghiera

(si può recitare a due cori)

Signore, anche noi, come Eliseo,
vogliamo fidarci delle nostre guide, dei nostri genitori.

Tu metti accanto a noi persone più grandi che lavorano per noi:
per loro ti ringraziamo e ti chiediamo di custodirli nella pace.

Aiuta anche noi a collaborare insieme,
perché ci aspettano giorni belli in cui far fruttare i nostri talenti.
Amen

Impegno

Oggi sarò attento alle regole del Cre-Grest e riconoscerò negli adulti e negli animatori dei fratelli maggiori di cui fidarmi!

Per la verifica giornaliera:

Ho dato ascolto alle regole? Mi sono affidato al don, agli animatori?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per le persone che mi hai messo accanto, che con preziosi suggerimenti, mi fanno crescere nel bene.

Amen

MERCOLEDÌ

EDUCARE

Spunti per chi conduce la preghiera:

Un'altra parabola, anche questa molto bella. Parla ancora di noi. Eh sì, perché Gesù ha invitato per tutti, anche per quelli che non se l'aspettano. Tutti siamo inviati a coltivare qualcosa: un'amicizia, un servizio, a collaborare ad un gioco, alla squadra, nel laboratorio... tutto è come una vigna in cui gli operai non sono importanti per le ore di lavoro, ma perché Dio si fida di loro. E noi siamo quegli operai.

Dal Vangelo di Matteo (20, 1-16)

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri e disse loro: «Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò». Uscì di nuovo verso mezzogiorno, verso le tre e verso le cinque e fece altrettanto. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio e quelli del mattino, ricevettero ciascuno un denaro. Gli ultimi nel ritirarlo però, mormoravano contro il

padrone. Il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Forse sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

Preghiera

Quante volte Signore dico “non è giusto!”,
mi arrabbio e litigo con gli amici perché
secondo me hanno ricevuto di più.
Fa’ che l’invidia non si metta fra me e gli altri
e, se accade, fa’ che sia pronto a riconoscere il mio errore
e chiedere scusa, perché l’amicizia cresca tra persone sincere e vere.
Amen

Impegno

oggi non guardo agli altri con invidia. Chiedo scusa agli amici che ho trattato male e agli animatori che non ho ascoltato abbastanza.

Per la verifica giornaliera:

Sono rimasto nel mio orgoglio o mi sono avvicinato agli amici con cui ho litigato? Mi sono accontentato del giusto che ho ricevuto, o sono stato invidioso per gli altri?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie, Signore, perché con i miei amici imparo a essere vero, sincero e limpido.
Amen

GIOVEDÌ

IL BENE

Spunti per chi conduce la preghiera:

Gesù ci ricorda che tutti, anche i più piccoli in mezzo a noi, devono stare attenti. È facile far finta di niente e cedere alla cattiveria... quella che il Vangelo paragona alla zizzania, un’erbaccia che cresce e infesta i campi di grano. Gesù non la distrugge subito, perché teme di azzerare anche il buon grano. Preferisce che siamo noi a stare con gli occhi aperti e imparare a scegliere. Coltiviamo il bene o il male?

Dal Vangelo di Matteo (13, 24-30/36-43)

«Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Il padrone disse: «Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio». Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.

Preghiera

Signore, con i talenti che mi hai donato,

voglio lasciare un segno vivo e bello del mio passaggio.
Fa' che possa prendermi cura al meglio del buon grano
E lo faccia crescere con abbondanza.
Aiutami a stare lontano dalla zizzania
perché non rovini e distrugga le cose belle che ho seminato.
Amen

Impegno

Durante la giornata cerco di lasciare segni belli fra gli amici, gli animatori, ma soprattutto starò attento all'ambiente che mi circonda.

Per la verifica giornaliera:

Mi sono preso cura dell'oratorio oggi? Ho cercato di renderlo pulito e migliore?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore perché mi dai la possibilità di coltivare l'oratorio come una casa in cui tutti sono fratelli.
Amen

VENERDÌ

LA PAROLA

Spunti per chi conduce la preghiera:

Ed eccoci a venerdì. Abbiamo sentito di Giovanni Battista, grande amico di Gesù. Era anche un grande profeta, sapete di quelli che amano dire la verità, stare dalla parte giusta, non scendere a compromessi. Un grande, non perché ricco, ma perché vero. Lui sì che ha coltivato i suoi talenti, che ha lavorato per il Signore... Non pensiamo però che lui sia straordinario, mentre noi non valiamo nulla. Anche noi possiamo essere un po' come lui.

Dal Vangelo di Matteo (3, 1-6/13-17)

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! **Egli diceva loro:** «Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me, vi battezzerà in Spirito santo e fuoco».

Preghiera

(si può recitare a due cori)

Aiutaci, Signore, a raddrizzare i sentieri dei nostri giochi,
perché siano leali e sereni.

Aiutaci, Signore, a raddrizzare i sentieri delle nostre parole e del nostro linguaggio,
perché siano puliti e rispettosi.

Aiutaci, Signore, a raddrizzare i sentieri dei nostri gesti,
perché non cedano alla violenza e alla rabbia

Aiutaci, Signore, a raddrizzare i sentieri del nostro cuore,
perché viva nella pace, sempre.
Amen

Impegno

Mi impegno a scoprire le belle qualità dei miei amici.

Per la verifica giornaliera:

Mi sono preoccupato di seguire le regole, di essere attento agli altri e di avere cura dell'oratorio?
In questa settimana ho imparato qualcosa di bello e di grande dal Cre-Grest, dagli amici, dagli animatori? Ho fatto crescere qualche bella amicizia, imparando anche a perdonare?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore perché mi aiuti a far spazio nel mio cuore così che possa accoglierti sempre di più.
Amen

QUARTA SETTIMANA - USCIRE

LUNEDÌ

PRENDERE IL LARGO

Spunti per chi conduce la preghiera:

Capita a tutti di stancarsi. Ma ci sono alcuni che sono sempre stanchi, svogliati. Rinunciano a giocare per quello che sono. Gesù ha cercato persone di fiducia e di entusiasmo, disposte a gettare le reti, a ripartire, a non fermarsi. A volte serve scommettere ancora. Abbiamo aperto la quarta settimana. Tutto è ancora possibile. Tutto può accadere. L'importante è non starsene chiusi, trascinati e stanchi.

Dal Vangelo di Luca (5, 4-11)

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Preghiera

Aiutaci, Signore Gesù a prendere il largo
come i discepoli sul mare di Galilea.

Mostraci qual è la rotta giusta per la nostra vita.

Anche noi voglio seguire la stella polare
che indica la strada:

quella stella sei tu, Signore!

Amen

Impegno

Oggi cerco di prestare attenzione quando mi chiedono aiuto, quando la squadra ha bisogno di me, quando qualcuno mi cerca.

Per la verifica giornaliera:

Sono stato attento a tutte le volte che qualcuno mi ha chiamato, oppure ho fatto finta di niente magari per pigrizia?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per il dono della vita e per le promesse che mi fai, ogni giorno.

Amen

MARTEDÌ

MI VUOI BENE

Spunti per chi conduce la preghiera:

Seguimi è il verbo più forte dei Vangeli. Certo Gesù soffre, muore anche... ma quando dice "seguimi" ai discepoli, ti salta il cuore. Seguire significa camminare, non stare fermi, significa smettere di pensare solo a se stessi; significa anche sognare. Dio ci vuole così: capaci. Ci ama così: perché siamo in grado di camminare, di crescere e di lasciare cose inutili per trovare la nostra "vocazione". Cioè? Il nostro modo originale e bello, unico, di voler bene a lui e agli altri.

Dal Vangelo di Giovanni (21, 15-19)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".

Preghiera

Ti ringrazio, o Padre,
per tutte le persone che si fidano di me
e che mi aiutano a crescere.

Fa' che anch'io possa rispondere a loro
come Pietro ha risposto a Te:

"Lo sai che ti voglio bene".

Amen

Impegno

Oggi faccio un gesto di aiuto senza che nessuno me lo chieda.

Per la verifica giornaliera:

Ho dato una mano senza essere costretto ma volentieri?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore perché mi spingi a fare sempre del mio meglio.

Amen

MERCOLEDÌ

DARE

Spunti per chi conduce la preghiera:

Dovremmo aver imparato che in oratorio ci sono delle regole... di fraternità. Non è più forte chi vince sempre, ma chi è più educato, chi ha a cuore l'altro, chi non molla. Gesù ha insegnato a tutti noi che si diventa grandi non per i soldi o il potere, ma per la grandezza del cuore. Proviamo ad avere oggi un cuore grande!

Dagli Atti degli apostoli (20, 32-38)

Paolo disse agli anziani di Efeso: "E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!".

Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. Tutti scoppiarono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.

Preghiera

Grazie Gesù per il don,
per gli animatori e per gli amici
con i quali sto condividendo i giorni di questo Cre-Grest.

Aiutami a fare tesoro di quello
che ho imparato in questi giorni
perché io possa portarlo
in tutti i posti che abiterò quest'anno.

Amen

Impegno

Mi ricordo di salutare le persone che incontro, con un abbraccio, un sorriso, un "ciao".

Per la verifica giornaliera:

Ho salutato tutti i miei compagni di squadra? Anche quelli con cui non parlo spesso insieme? Ho dimenticato qualcuno?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per i giorni che ancora mi regalerai: aiutami a viverli al massimo!

Amen

GIOVEDÌ

IL MONDO

Spunti per chi conduce la preghiera:

C'è un posto da cui partire sempre: il nostro piccolo cuore, il nostro egoismo. Dobbiamo lasciarlo, perché altrimenti diventa la nostra prigionia. Le sue sbarre sono le cattiverie e i giudizi che diamo sugli altri. Il Signore ci tira fuori da questa prigionia: ci fa vivere liberi, capaci di amare e di abbandonare gli spazi piccoli dell'egoismo. Ci stiamo riuscendo un po' in oratorio?

Dal libro dei Re (5, 1.10-14)

Naaman, comandante dell'esercito del re di Aram, era un personaggio autorevole presso il suo signore e stimato, perché per suo mezzo il Signore aveva concesso la salvezza agli Aramei. Ma quest'uomo prode era lebbroso. (...) Eliseo gli mandò un messaggero per dirgli: "Va', bagnarli sette volte nel Giordano: il tuo corpo ti ritornerà sano e sarai purificato". Naamàn si sdegnò e se ne andò dicendo: "Ecco, io pensavo: "Certo, verrà fuori e, stando in piedi, invocherà il nome del Signore, suo Dio, agiterà la sua mano verso la parte malata e toglierà la lebbra". Forse l'Abanà e il Parpar, fiumi di Damasco, non sono migliori di tutte le acque d'Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per purificarmi?". Si voltò e se ne partì adirato. Gli si avvicinarono i suoi servi e gli dissero: "Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una gran cosa, non l'avresti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: "Bagnati e sarai purificato". Egli allora scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato.

Preghiera

Signore,
abbiamo attraversato insieme
un tempo importante per la nostra vita.
Ti chiediamo ora di aiutarci
a vedere la tua presenza
in tutti i piccoli gesti di ogni giorno
e a seguire la tua Parola.
Amen

Impegno

Oggi al Cre-Grest non perderò tempo a litigare, ma cercherò di aiutare qualche mio amico che ha bisogno.

Per la verifica giornaliera:

Oggi ho perso del tempo litigando con qualcuno? Oppure ho scelto gesti di aiuto?

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per la mia vita che cresce, perché non sono solo, perché tu sei con me.
Amen

VENERDÌ

IL TESTIMONE

Spunti per chi conduce la preghiera:

San Paolo è stato conquistato da Gesù. Lui credeva di perseguitarlo, di far fuori i cristiani. Ma è stato lui ad essere catturato da Gesù e dalla forza della sua parola. Paolo diventa apostolo, inviato. Prende il largo. Arriva fino a Roma, rischia la vita e alla fine ce la rimette. Perché? Perché ha capito che Gesù non scherza nel proporci le cose grandi e belle della vita, per cui vale la pena vivere e crescere. Anche quando non saremo più qui, ci saremo salutati e andremo magari in vacanza.

Dagli Atti degli apostoli (26, 12-18)

Paolo si difese così: "Mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo". E io dissi: "Chi sei, o Signore?". E il Signore rispose: "Io sono Gesù, che tu perséguiti. Ma ora àlzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me".

Preghiera

(si può recitare a due cori)

Signore,
tu ci chiedi di andare ad abitare il mondo
e di vivere secondo il tuo Vangelo.

Aiutaci ad essere un esempio
per tutti coloro che incontreremo
e ad essere, come San Paolo,
testimoni del tuo amore.

Grazie per i doni che ci hai fatto
durante il Cre-Grest;
ci impegniamo a custodirli e a farli crescere.
Amen

Impegno

Racconto a tutti i miei amici e parenti quante cose belle ho fatto in questo Cre-Grest

Per la verifica giornaliera:

Mi chiedo che cosa porterò via dal Cre-Grest di bello e di buono. Lo dico ad alta voce o lo scrivo perché gli altri lo sappiano e non mi dimentico di dire "grazie".

Prima di dormire, ti ringrazio così...

Grazie Signore per le esperienze che ho vissuto in oratorio, per le tue parole e l'amore dei fratelli.
Amen